



Ministero per i beni e le attività culturali

ATTO di INDIRIZZO

concernente lo svolgimento delle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale

Il presente Atto di indirizzo determina, in coerenza con i vincoli e gli obiettivi stabiliti dal quadro normativo vigente, le linee programmatiche e gli obiettivi da perseguire con riferimento allo svolgimento delle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale.

Sarà cura del Segretario Generale tradurre tali direttive in azioni concrete rivolte ai soggetti attuatori, in coerenza con quanto previsto dall'art. 11 del D.P.C.M. 29/08/2014, n. 171 e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.C.M. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" - approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 e di prossima pubblicazione in G.U. - che, *inter alia*, attribuisce al Segretariato Generale competenze in materia di promozione e coordinamento della digitalizzazione del patrimonio culturale nazionale e altresì prevede l'istituzione presso il Segretariato generale di un apposito Ufficio dirigenziale di livello generale denominato "Unità per la programmazione, l'innovazione e la digitalizzazione dei processi".

Premessa

Il Ministero per i beni e le attività culturali, in conformità con il dettato costituzionale e in ordine al programma di Governo, tenuto conto dell'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2019 e per il triennio 2019-2021, emanato dal Ministro il 28 dicembre 2018, n. 580, intende assicurare un impegno efficace sui temi della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, promuovendo e rafforzando organici processi cognitivi, formativi ed economici orientati alla crescita, all'innovazione, alla partecipazione, alla integrazione sociale e alle relazioni internazionali.

Tutto ciò premesso, il Ministero per i beni e le attività culturali, nel 2019, è impegnato a sviluppare tutte le potenzialità del patrimonio culturale, incrementando congiuntamente l'attività di tutela e quella di valorizzazione sull'intero territorio nazionale, favorendo altresì l'azione di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico del Paese e della Pubblica Amministrazione.

La digitalizzazione del patrimonio culturale

Con particolare riferimento al perseguimento degli obiettivi connessi alla digitalizzazione, l'art. 1, comma 611, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha previsto che "Al fine di proseguire l'attività di digitalizzazione del patrimonio culturale è autorizzata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2019 da parte del Ministero per i beni e le attività culturali".





Ministero per i beni e le attività culturali

Ciò posto, considerata la disponibilità delle sopraccitate risorse in conto capitale sul capitolo 7308 PG 1 del CDR 2 e stante la delega conferita mediante D.M. 13 luglio 2018, n. 321, concernente, *inter alia*, lo svolgimento delle attività di promozione e coordinamento degli interventi di digitalizzazione e innovazione riguardanti i beni culturali, paesaggistici e archivistici, si ritiene opportuno che siano adottate misure che consentano di attivare processi di valorizzazione del patrimonio culturale mediante la realizzazione di interventi di digitalizzazione.

In particolare, attraverso l'innovazione digitale si intende sperimentare un nuovo modello, che, oltre a rispondere alle necessità di tutela del patrimonio culturale italiano, possa altresì divenire volano per la valorizzazione e la diffusione dello stesso.

Realizzazione del percorso espositivo

In via preliminare, al fine di garantire massima efficienza della procedura, nonché coerenza con gli indirizzi di azione del MiBAC, si ritiene opportuno istituire presso il Segretariato Generale un comitato "*tecnico – scientifico*" con funzioni di indirizzo, controllo e monitoraggio delle attività collegate al progetto come individuato, fornendo indicazioni relative alle modalità di attuazione delle stesse e della effettiva destinazione delle risorse.

A tal fine, si ritiene opportuno valutare un percorso espositivo, da proporre nelle principali città europee ed extraeuropee, anche previo coinvolgimento, ad esempio, degli Istituti italiani di cultura all'estero, volto a diffondere la conoscenza degli attrattori culturali di maggiore rilievo del MiBAC, attraverso l'utilizzo delle più recenti tecnologie di digitalizzazione del patrimonio culturale, quali, a titolo esemplificativo la Virtual Reality e le ricostruzioni 3D.

Con riferimento alle attività sopra delineate, si potrà procedere alla nomina di un curatore, che sviluppi il *concept* espositivo e proceda alla stesura completa e dettagliata del progetto, con l'indicazione dei caratteri salienti e distintivi dello stesso e delle modalità di esecuzione e di realizzazione.

In tale ottica si ritiene utile esplorare l'opportunità di ricorrere alla società *in house* del MiBAC "Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A.", per la programmazione del sopraccitato progetto e la gestione del percorso espositivo, assumendo un livello di azione coerente con l'indirizzo del Ministero.

18 LUG. 2019

IL MINISTRO

Alberto Bonisoli

